



Rassegna stampa del 06-03-2025

DICONO DI NOI	1
06/03/2025 - IL RESTO DEL CARLINO (ED. ANCONA)	
Il gesto d'amore Ecco il nuovo centro per i bimbi inguaribili «Possono essere curati» (pag. 43)	1
06/03/2025 - CORRIERE ADRIATICO	
Cure palliative, apre l'hub pediatrico 90 piccoli pazienti da tutte le Marche (pag. 21)	4
DICONO DI NOI WEB	7
05/03/2025 - WWW.ANSA.IT	
Ad Ancona l'hub per le cure palliative per i bimbi inguaribili	7
05/03/2025 - WWW.ANSA.IT	
Cure palliative, 'ho visto mio figlio soffrire, non è giusto'	10
05/03/2025 - WWW.RAINEWS.IT	
Cure palliative pediatriche: inaugurato il nuovo centro di riferimento	12
05/03/2025 - WWW.CRONACHEANCONA.IT	
Cure palliative per i piccoli pazienti: nasce l'hub ad Ancona	14
05/03/2025 - WWW.LANUOVARIVIERA.IT	
Inaugurato ad Ancona il nuovo hub per le cure palliative pediatriche	17
05/03/2025 - WWW.TVCENTROMARCHE.IT	
AD ANCONA NASCE IL CENTRO REGIONALE PER LE CURE PALLIATIVE PEDIATRICHE	20
05/03/2025 - ETVMARCHE.IT	
Cure palliative pediatriche, inaugurato il Centro regionale a Villa Maria - VIDEO	22
05/03/2025 - WWW.VIVEREANCONA.IT	
Inaugurato al Salesi il nuovo hub per le cure palliative pediatriche	24

Argomento: DICONO DI NOI

QM

GIOVEDÌ — 6 MARZO 2025 — IL RESTO DEL CARLINO

7..

PIANETA SANITA' Ancona

Il gesto d'amore Ecco il nuovo centro per i bimbi inguaribili «Possono essere curati»

L'hub per le cure palliative inaugurato nel presidio di Villa Maria del Salesi
Il direttore Simone Pizzi: «Un grazie agli aiuti dell'associazione Raffaello
Ai piccoli abbiamo la possibilità di garantire una vita più normale possibile»

Un nuovo centro regionale per le cure palliative dei piccoli pazienti è stato inaugurato ieri mattina al terzo piano del presidio di Villa Maria del Salesi, un importante passo avanti per l'assistenza ai bambini con patologie inguaribili. «Quello di oggi è un atto di generosità verso il futuro, verso la comunità civile anconetana e di tutta la regione per i bambini che possono essere curati da patologie croniche – ha dichiarato il direttore dell'hub Simone Pizzi – possibile anche grazie alla generosa donazione di 40mila euro da parte dell'associazione Raffaello». La onlus è stata fondata da Nazzarena Borboni e dedicata al figlio che ha perso nel 2007 a causa di una malattia incurabile. La sua vita, segnata da un'enorme sofferenza, ha preso una direzione nuova, dedicandosi al supporto di chi vive situazioni analoghe. Solo nelle Marche le cure palliative sono rivolte a circa 600 bambini e circa un terzo di loro necessita di trattamenti ad alta intensità. «Sin dal nostro insediamento ci siamo domandati se stessimo facendo tutto il possibile per i bambini sottoposti a cure palliative, per questo abbiamo deciso di dare vita ad un Centro ad alta specializzazione nella palliazione pediatrica e ad un hospice pediatrico a Fano – ha spiegato l'assessore regionale alla Sanità Filippo Saltamartini – il Salesi è infatti un presidio ospedaliero specializzato con altissime professionalità, che copre un ampio bacino di utenza che va ben oltre le Marche».

Il centro attualmente segue 90 piccoli pazienti e come sottolineato da Pizzi le cure non sono

90 PAZIENTI

Le cure non sono dirette solo ai bambini ma a tutti i familiari, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita



dirette soltanto ai bambini ma a tutti i loro familiari, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita. Il simbolo della struttura è il colibrì, un piccolo volatile con grande resilienza e determinazione. «La medicina pediatrica – ha aggiunto Pizzi – ha scoperto in tempi relativamente recenti il concetto di cure palliative. I bambini oggi possono vivere mesi, anni e addirittura diventare adulti anche se non possono guarire dalla loro malattia».



«Quella di oggi è una data da ricordare – ha detto il direttore generale degli Ospedali Riuniti Armando Gozzini – il centro esisteva già ma l'inaugurazione segna un punto preciso e adesso, a breve, cercheremo di trovare dei posti letto dedicati ai piccoli pazienti, cercando di migliorarlo costantemente, giorno dopo giorno. È vero, in sanità le risorse sono scarse, anche per questo ringraziamo il prezioso e insostituibile contributo dell'Associazione

ne Raffaello».

Il centro ha al suo interno – in un ambiente allestito da arredi semplici e accoglienti, con le pareti disegnate con immagini di cartoni e frasi a effetto – un ambulatorio, una sala accoglienza e un ambiente dedicato alle riunioni e ai tele-consulti da remoto, strumento fondamentale per l'assistenza domiciliare.

Ilaria Traditi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Ho visto morire mio figlio nel dolore»

La testimonianza di Nazzarena Borboni che dopo la terribile esperienza ha voluto donare 40mila euro

«Ho voluto sostenere questo progetto, un progetto sacro perché si occupa del dolore dei bambini. Nessuno dovrebbe soffrire, ma i bambini in particolar modo». Così Nazzarena Borboni, che per la realizzazione dell'hub ad Ancona per le cure palliative in campo pediatrico ha donato 40mila euro, dopo aver perso nel 2007 il suo secondogenito, Raffaello, ha spiegato l'impegno della sua onlus 'Raffaello' per sostenere il Centro inaugurato ieri. «Ho visto mio figlio morire nel 2007, quando le cure palliative erano proprio agli albori, esistevano solo i boletti di morfina. Ho capito che bisognava fare qualcosa. Ho chiesto a Simone Pizzi cosa potevo fare perché vedere morire un figlio nel dolore è la cosa più devastante che una madre possa vedere nella vita».

E ancora: «In pochissimi mesi la malattia mi ha strappato il figlio – ha ricordato – pensavo di non potercela fare invece il miracolo grande che ha fatto questo figlio è di farmi vedere



che non c'era solo il mio dolore, ma c'era il dolore degli altri di cui mi potevo prendere cura e che mi poteva salvare



Nessuno dovrebbe soffrire, ma i bambini in particolar modo E' stato devastante col mio Raffaello

da tutto. Il dolore ovviamente non è passato, ma la disperazione sì: se ne è andata nel momento in cui ho iniziato



La disperazione se ne è andata nel momento in cui ho iniziato a prendermi cura degli altri piccoli

a prendermi cura degli altri, dei bambini, in primis dei bambini dell'oncologia del Salesi».

Ma l'associazione 'Raffaello' guarda anche altre realtà. «Siamo stati in Etiopia, nel 2020 abbiamo costruito una scuola per 350 bambini, siamo stati tre volte al confine turco-siriano dove abbiamo portato aiuti umanitari ai bambini, abbiamo delle case di accoglienza a Torrette dove ospitiamo i bambini gratuitamente. E questo è il miracolo di Raffaello. Io sono stata usata da lui», ha spiegato Nazzarena Borboni durante l'inaugurazione ieri mattina dell'hub cure palliative. «Raffaello guida veramente i miei passi – ha sottolineato, con non poca emozione – e mi dà quella forza che io non pensavo di avere. Poi la forza si trova, ma la devi trovare dentro di te, aiutando gli altri». Un plauso per il suo impegno è venuto dall'assessore regionale alla Sanità, Filippo Saltamartini: «È un esempio che molti dovrebbero seguire».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomento: DICONO DI NOI

Il gesto d'amore Ecco il nuovo centro per i bimbi inguaribili «Possono essere curati»

L'hub per le cure palliative inaugurato nel presidio di Villa Maria del Salesi Il direttore Simone Pizzi: «Un grazie agli aiuti dell'associazione Raffaello Ai piccoli abbiamo la possibilità di garantire una vita più normale possibile»

Un nuovo centro regionale per le cure palliative dei piccoli pazienti è stato inaugurato ieri mattina al terzo piano del presidio di Villa Maria del Salesi, un importante passo avanti per l'assistenza ai bambini con patologie inguaribili.

«Quello di oggi è un atto di generosità verso il futuro, verso la comunità civile anconetana e di tutta la regione per i bambini che possono essere curati da patologie croniche - ha dichiarato il direttore dell'hub Simone Pizzi - possibile anche grazie alla generosa donazione di 40mila euro da parte dell'associazione Raffaello».

La onlus è stata fondata da Nazzarena Borboni e dedicata al figlio che ha perso nel 2007 a causa di una malattia incurabile.

La sua vita, segnata da un'enorme sofferenza, ha preso una direzione nuova, dedicandosi al supporto di chi vive situazioni analoghe.

Solo nelle Marche le cure palliative sono rivolte a circa 600 bambini e circa un terzo di loro necessita di trattamenti ad alta intensità.

«Sin dal nostro insediamento ci siamo domandati se stessimo facendo tutto il possibile per i bambini sottoposti a cure palliative, per questo abbiamo deciso di dare vita ad un Centro ad alta specializzazione nella palliazione pediatrica e ad un hospice pediatrico a Fano - ha spiegato l'assessore

regionale alla Sanità Filippo Saltamartini - il Salesi è infatti un presidio ospedaliero specializzato con altissime professionalità, che copre un ampio bacino di utenza che va ben oltre le Marche».

Il centro attualmente segue 90 piccoli pazienti e come sottolineato da Pizzi le cure non sono dirette soltanto ai bambini ma a tutti i loro familiari, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita.

Il simbolo della struttura è il colibrì, un piccolo volatile con grande resilienza e determinazione.

«La medicina pediatrica - ha aggiunto Pizzi - ha scoperto in tempi relativamente recenti il concetto di cure palliative.

I bambini oggi possono vivere mesi, anni e addirittura diventare adulti anche se non possono guarire dalla loro malattia».

«Quella di oggi è una data da ricordare - ha detto il direttore generale degli Ospedali Riuniti Armando Gozzini - il centro esisteva già ma l'inaugurazione segna un punto preciso e adesso, a breve, cercheremo di trovare dei posti letto dedicati ai piccoli pazienti, cercando di migliorarlo costantemente, giorno dopo giorno.

È vero, in sanità le risorse sono scarse, anche per questo ringraziamo il prezioso e insostituibile contributo dell'Associazione

Raffaello».

Il centro ha al suo interno - in un ambiente allietato da arredi semplici e accoglienti, con le pareti disegnate con immagini di cartoni e frasi a effetto - un ambulatorio, una sala

accoglienza e un ambiente dedicato alle riunioni e ai tele-consulti da remoto, strumento fondamentale per l'assistenza domiciliare.

Ilaria Traditi © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Ancona

Cure palliative, apre l'hub pediatrico 90 piccoli pazienti da tutte le Marche

Ieri l'inaugurazione a Villa Maria. Eccellenza regionale, servono sei medici ma oggi ce n'è uno solo

I numeri

600
I bambini nelle Marche che potrebbero usufruire dei trattamenti (SECONDO STIME NAZIONALI)

90
I bambini che attualmente si rivolgono al Centro di Ancona

40mila €
La donazione della Fondazione Raffaello



LA SPERANZA

ANCONA A due anni dall'istituzione, il Centro regionale per la terapia del dolore e le cure palliative pediatriche ha finalmente una casa. Quella dell'ambulatorio Villa Maria di Ancona, in via Toti. E ieri, finalmente, è stato tagliato il nastro. Un giorno di festa anche per il dottor Simone Pizzi, il responsabile del servizio. Lui che da tempo segue i piccoli pazienti di tutte le Marche. «Ad oggi sono circa 90 -ha spiegato- i bambini presi in carico dal centro».

I pazienti

Bambini piccoli chiamati a combattere la più impegnativa delle battaglie, quella di chi «non ha possibilità di guarire ma può essere curato per le proprie patologie e avere una vita il più normale possibile». Se non altro, andando a lenire le sofferenze. Tenendo bene a mente, però, che quando si parla di cure palliative per l'infanzia bisogna fare una distinzione da quelle per gli adulti. Nel caso dei più piccoli, infatti, «soltanto il 15% dei pazienti sono oncologici» ha ricordato Pizzi. La restante platea è quindi composta da pazienti affetti da patologie «neuromuscolari, degenerative, genetiche e che richiedono un'assistenza continuativa». Secondo stime nazionali, nelle Marche sarebbero 600 i piccoli ammalati eleggibili per i trattamenti palliativi. E

quello di Ancona è l'unico centro regionale.

Il personale

All'interno, per ora, ci lavorano soltanto il dottor Pizzi, la coordinatrice Angelina Lettieri e l'infermiere Andrea Stoppini. Il tutto in collaborazione con i reparti dei Salesi, in particolare la Pediatria a indirizzo pneumologico del dottor Cazzato, con il continuo supporto della direttrice di presidio dottoressa Laura Polenta. Di fatto, tre sole figure al lavoro per 90 pazienti - in attesa dei medici previsti che sarebbero sei -. Grande impegno ci si è messo per l'inaugurazione ma ora bisognerà mettersene ancora di più per arrivare alla piena e massima funzionalità. «Si parte con due medici e due infermieri ma vedremo di incrementare il personale in base alla domanda» ha assicurato Armando Gozzini, direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Torre. Ad aprile arriverà infatti un secondo medico. «È un punto di partenza» ha poi aggiunto Filippo Saltamartini, assessore regionale alla Sanità. «Una struttura del genere serviva anche ad Ancona. Speriamo che venga amplificata e potenziata. Un bambino non può finire in un hospice per adulti. Ci vuole una struttura a sua misura» ha concluso Arcangela Guerrieri, pediatra e segretaria dell'Ordine dei Medici di Ancona.

Antonio Pio Guerra

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'uscita fuori luogo

E l'assessore fa un'altra gaffe

Saltamartini: «Ho 2 figli normodotati, non ho questi problemi». Voleva lodare la mamma-coraggio

ANCONA «Spesso guardiamo solo ciò che ci manca, dimenticando cosa invece abbiamo. Io ho avuto due figli normodotati e questi problemi non li ho avuti». Buona l'intenzione, rivedibile l'esecuzione. Ennesima gaffe per Filippo Saltamartini, l'assessore regionale alla Sanità e vicepresidente della Giunta. I problemi, in questo caso, sono quelli di Nazzarena Barboni. Lei che nel 2007 ha perso un figlio di quattro anni, Raffaello si chiamava, a causa di un neuroblastoma. Una donna fortissima, che nonostante patisse in cuore il dolore più lancinante che una madre possa provare, ha trovato comunque il coraggio di andare avanti per tanti altri bambini che stanno lottando contro malattie meschine. L'ultimo gesto di generosità è la donazione di 40mila euro per l'acquisto degli arredi del Centro per le cure palliative



L'assessore Filippo Saltamartini

Aveva già fatto parlare di sé per una battuta infelice sulle infermiere

pediatriche di Ancona. In uno slancio retorico, durante il taglio del nastro di ieri, Saltamartini ha provato a lodare la forza e l'altruismo di mamma Nazzarena. A farlo con parole sue, che magari arrivavano pure dal cuore. Solo che l'emozione gioca alle volte dei brutti scherzi, specialmente quando il proprio incarico politico prevede la necessità di pesare col bilancino ogni parola proferita. In questo caso, a essere di troppo era l'aggettivo. Quel "normodotati" che invece di far trasparire la gioia e la

gratitudine per la propria fortuna, ha finito per richiamare alla memoria un modo di intendere la malattia e il rapporto con le persone con disabilità che ormai dovrebbe appartenere al solo passato. Un passaggio scabroso in un lungo discorso, forse per questo ignorato dagli astanti. Ben altra reazione rispetto a quella riservata all'assessore quando, nel 2023, esordì in un convegno di sanitari dicendo: «Chi non ha mai amato un'infermiera?».

a. p. g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Donazione multiorgano a Senigallia

L'ultimo gesto di altruismo di una paziente ricoverata al Principe di Piemonte

L'OPERAZIONE

SENIGALLIA Non sono soltanto un fegato, due reni e due cornee. Quelli asportati ieri all'ospedale Principe di Piemonte di Senigallia, più che organi, sono pezzi di speranza. L'ultimo atto d'amore verso il mondo di una donna venuta a mancare nel letto della Terapia intensiva del nosocomio senigal-

liese nei giorni scorsi. Affetta da una grave malattia, la paziente aveva espresso in vita il desiderio di diventare donatrice d'organi e così, una volta constatato il decesso, i sanitari del Principe di Piemonte hanno provveduto all'espanto. Grazie al suo gesto, ora diverse altre persone potranno ricominciare a vivere. A condurre una vita quanto più normale possibile, a vedere con un po' di chiarezza in più i volti dei loro cari. «Ringraziamo sentitamente la famiglia della donatrice e tutto il personale sanitario che è stato impegnato» ha

commentato in una nota l'Azienda sanitaria territoriale di Ancona, guidata dal dottor Giovanni Stroppa. Poi hanno aggiunto: «Da alcuni anni l'Anestesia e Rianimazione e Terapia del dolore di Senigallia - diretta dalla dottoressa Cristina Scala - è impegnata in prima linea nella diffusione delle informazioni e della cultura delle cure palliative, del fine vita e delle disposizioni anticipate di trattamento, credendo fermamente nella dignità della persona e nell'autodeterminazione consapevole».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cure palliative, apre l'hub pediatrico 90 piccoli pazienti da tutte le Marche

Ieri l'inaugurazione a Villa Maria. Eccellenza regionale, servono sei medici ma oggi ce n'è uno solo

LA SPERANZA ANCONA A due anni dall'istituzione, il Centro regionale per la terapia del dolore e le cure palliative pediatriche ha finalmente una casa.

Quella dell'ambulatorio Villa Maria di Ancona, in via Toti.

E ieri, finalmente, è stato tagliato il nastro.

Un giorno di festa anche per il dottor Simone Pizzi, il responsabile del servizio.

Lui che da tempo segue i piccoli pazienti di tutte le Marche.

«Ad oggi sono circa 90 - ha spiegato - i bambini presi in carico dal centro».

I pazienti Bambini piccoli chiamati a combattere la più impegnativa delle battaglie, quella di chi «non ha possibilità di guarire ma può essere curato per le proprie patologie e avere una vita il più normale possibile».

Se non altro, andando a lenire le sofferenze.

Tenendo bene a mente, però, che quando si parla di cure palliative per l'infanzia bisogna fare una distinzione da quelle per gli adulti.

Nel caso dei più piccoli, infatti, «soltanto il 15% dei pazienti sono oncologici» ha ricordato Pizzi.

La restante platea è quindi composta da pazienti affetti da patologie «neuromuscolari, degenerative, genetiche e che richiedono un'assistenza continuativa».

Secondo stime nazionali, nelle Marche sarebbero 600 i piccoli ammalati eleggibili per

i trattamenti palliativi.

E quello di Ancona è l'unico centro regionale.

Il personale All'interno, per ora, ci lavorano soltanto il dottor Pizzi, la coordinatrice Angelina Lettieri e l'infermiere Andrea Stoppini.

Il tutto in collaborazione con i reparti del Salesi, in particolare la Pediatria a indirizzo pneumologico del dottor Cazzato, con il continuo supporto della direttrice di presidio dottoressa Laura Polenta.

Di fatto, tre sole figure al lavoro per 90 pazienti - in attesa dei medici previsti che sarebbero sei .

Grande impegno ci si è messo per l'inaugurazione ma ora bisognerà mettercene ancora di più per arrivare alla piena e massima funzionalità.

«Si parte con due medici e due infermieri ma vedremo di incrementare il personale in base alla domanda» ha assicurato Armando Gozzini, direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Torrette.

Ad aprile arriverà infatti un secondo medico.

«È un punto di partenza» ha poi aggiunto Filippo Saltamartini, assessore regionale alla Sanità.

«Una struttura del genere serviva anche ad Ancona.

Speriamo che venga amplificata e potenziata.

Un bambino non può finire in un hospice per

adulti.

Ci vuole una struttura a sua misura» ha concluso Arcangela Guerrieri, pediatra e

segretaria dell'Ordine dei Medici di Ancona.

Antonio Pio Guerra © RIPRODUZIONE
RISERVATA.

Argomento: DICONO DI NOI WEB

Link originale: <https://www.ansa.it/marche/notizie/2025/03/05/ad-ancona-lhub-per-le-cure-palliative-per-i-#...>

ANSAit Menu Siti Internazionali Accedi o Registrati Abbonati

VIDEO - Da Verdone a Castellitto, l'omaggio a Eleonora Giorgi

Il buco dell'ozono si restringe, a 38 anni dal bando dei Cfc

Aifa, tra 8 farmaci rimborsabili quello per curare Sammy Basso

La rinascita di Jova, 'Non si può fermare la primavera'

Gli italiani d'America, una storia di sofferenza e successi

Temi caldi [Papa](#) [Ucraina](#) [Trump](#) [Bruno Pizzul](#) [von der Leyen](#)[Responsabilmente](#) [Tecnologia](#) [ANSA Verified](#)Ae / [Regione Marche](#)Naviga ⋮

Ad Ancona l'hub per le cure palliative per i bimbi inguaribili

Pizzi: 'un atto di generosità'. Barboni 'il regalo di Raffaello'

ANCONA, 05 marzo 2025, 17:10

Redazione ANSA


ANSA check
notizie d'origine certificata

↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

"Quello di oggi è un atto di generosità verso il futuro, verso la comunità civile anconetana e di tutta la Regione Marche per i bambini che non hanno una possibilità di guarire ma possono essere curati da patologie croniche".

Lo spiega Simone Pizzi, direttore dell'hub regionale per l'assistenza a piccoli pazienti affetti da mali inguaribili, nel corso dell'inaugurazione oggi del nuovo hub regionale del presidio di Villa Maria del Salesi ad Ancona. Un centro che apre le porte grazie anche alla donazione, di 40mila euro, dell'associazione Raffaello, onlus nata per volere di Nazzarena Borboni che ha perso il figlio per un male incurabile.

L'attività ad oggi non ha ancora un organico pieno, cioè i sei medici previsti ma solo un medico con un secondo in arrivo e un

Condividi



...

Consulenze

Pediatria

Ospedali, Cliniche ...

Guarda anche

Cure palliative, 'ho visto mio figlio soffrire, non è giusto'

Argomento: DICONO DI NOI WEBLink originale: <https://www.ansa.it/marche/notizie/2025/03/05/ad-ancona-lhub-per-le-cure-palliative-per-i-#...>

Ad Ancona l'hub per le cure palliative per i bimbi inguaribili

Pizzi: 'un atto di generosità'. Barboni 'il regalo di Raffaello'

"Quello di oggi è un atto di generosità verso il futuro, verso la comunità civile anconetana e di tutta la Regione Marche per i bambini che non hanno una possibilità di guarire ma possono essere curati da patologie croniche". Lo spiega Simone Pizzi, direttore dell'hub regionale per l'assistenza a piccoli pazienti affetti da mali inguaribili, nel corso dell'inaugurazione oggi del nuovo hub regionale del presidio di Villa Maria del Salesi ad Ancona. Un centro che apre le porte grazie anche alla donazione, di 40mila euro, dell'associazione Raffaello, onlus nata per volere di Nazzarena Borboni che ha perso il figlio per un male incurabile.

L'attività ad oggi non ha ancora un organico pieno, cioè i sei medici previsti, ma solo un medico, con un secondo in arrivo, e un infermiere. L'avvio dell'hub, osserva Pizzi, "è importante perché segna una pietra miliare in quella che è una nuova forma di fare medicina, una medicina molto nuova perché le cure palliative pediatriche sono nate recentemente e riguardano tutti quei bambini che l'abbondanza di mezzi tecnologici, le scoperte scientifiche hanno permesso loro di sopravvivere. Ai bambini - aggiunge - oggi abbiamo possibilità di garantire una vita e il nostro obiettivo è una vita il più normale possibile con le loro famiglie". Le cure palliative non riguardano solo pazienti

oncologici. "In ambito pediatrico - prosegue Pizzi - solo un 15% dei casi riguarda i pazienti oncologici, il resto è relativo a patologie neuromuscolari, degenerative, genetiche e che quindi richiedono un'assistenza continuativa". L'hub, al terzo piano di Villa Maria, accoglie bimbi e famiglie in un ambiente piacevole, tra orsi e colibrì alle pareti, realizzato grazie alle risorse messe a disposizione dall'Associazione Raffaello.

Ma come funziona e in quale modo entrano nel sistema dell'assistenza i bambini malati con l'hub inaugurato oggi alla presenza dell'assessore regionale Filippo Saltamartini, il direttore generale dell'azienda ospedaliera di Torrette, Marco Armando Gozzini, l'assessore comunale Manuela Caucci e ovviamente la donatrice Nazzarena Barboni? "Ci sono criteri specifici per eleggere i bimbi alle cure palliative pediatriche - spiega ancora Pizzi -, si calcola un punteggio entro il quale, se è superiore a un certo valore, i piccoli pazienti entrano nel percorso di cure palliative, se no si stabilisce un'assistenza che può essere erogata dal pediatra di base. La segnalazione viene data al Salesi, al servizio interno di terapia del dolore con le palliative pediatriche e noi veniamo chiamati in consulenza". Al Centro si rivolgono le altre pediatrie del territorio e anche con loro "c'è un rapporto di consulenza e di contatto continuativo".

Infatti il ruolo dell'hub, ricorda Pizzi, "non è solo di presidio ospedaliero ma lavora su tutto il territorio con pediatri di libera scelta,

assistenza domiciliare, assistenza domiciliare integrata", "un lavoro d'equipe che si sta costituendo, sta crescendo e potrà essere davvero importante per la grande possibilità per incidere sul tessuto sociale del nostro territorio".

Nelle Marche, secondo le stime nazionale "sono 600 i bambini elegibili alle cure palliative. Poi ci sono vari livelli di cure palliative che richiedono un'alta intensità di cure. - sottolinea Pizzi -. Oggi in carico nel centro ci sono circa 90 bambini dal momento della nascita. Il Centro è nato solo due anni fa"; si occupa anche di consulenze specialistiche domiciliari, consulenze di tipo anestesiologicalo, rianimatorio, pediatrico, grazie anche all'impegno dei genitori che sono

degli infermieri meravigliosi, riescono a gestire quasi tutto a casa senza dover accedere all'ospedalizzazione che, oltre ad essere un problema per la famiglia, crea anche un disagio al piccolo paziente per gli spostamenti".

Per approfondire

Agenzia ANSA

Cure palliative, 'ho visto mio figlio soffrire, non è giusto' - Notizie - Ansa.it

"Ho voluto sostenere questo progetto, un progetto sacro perché si occupa del dolore dei bambini. Nessuno dovrebbe soffrire, ma i bambini in particolar modo". (ANSA)

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

05/03/2025

ID_211



EAV: € 3.689
Utenti unici: 3.217.000

Argomento: DICONO DI NOI WEB

Link originale: <https://www.ansa.it/marche/notizie/2025/03/05/cure-palliative-ho-visto-mio-figlio-soffrire#...>



Argomento: DICONO DI NOI WEBLink originale: <https://www.ansa.it/marche/notizie/2025/03/05/cure-palliative-ho-visto-mio-figlio-soffrire#...>

Cure palliative, 'ho visto mio figlio soffrire, non è giusto'

Nazzarena Barboni donatrice per l'hub inaugurato oggi ad Ancona

"Ho voluto sostenere questo progetto, un progetto sacro perché si occupa del dolore dei bambini. Nessuno dovrebbe soffrire, ma i bambini in particolar modo". Così Nazzarena Barboni, che per la realizzazione dell'hub ad Ancona per le cure palliative in campo pediatrico ha donato 40mila euro, dopo aver perso nel 2007 il suo secondogenito, Raffaello, ha spiegato l'impegno della sua onlus 'Raffaello' per sostenere il Centro inaugurato oggi.

"Ho visto mio figlio morire nel 2007, quando le cure palliative erano proprio gli albori, esistevano solo i boletti di morfina. Ho capito che bisognava fare qualcosa. Ho chiesto a Simone Pizzi cosa potevo fare" perché "vedere morire un figlio nel dolore è la cosa più devastante che una madre possa vedere nella vita".

"In pochissimi mesi la malattia mi ha strappato il figlio, - ha ricordato - pensavo di non potercela fare invece il miracolo grande che ha fatto questo figlio è di farmi vedere che non c'era solo il mio dolore, ma c'era il dolore degli altri di cui mi potevo prendere

cura e che mi poteva salvare da tutto. Il dolore ovviamente non è passato, ma la disperazione sì: se ne è andata nel momento in cui ho iniziato a prendermi cura degli altri, dei bambini, in primis dei bambini dell'oncologia del Salesi".

Ma l'associazione 'Raffaello' guarda anche altre realtà.

"Siamo stati in Etiopia, nel 2020 abbiamo costruito una scuola per 350 bambini, siamo stati tre volte al confine turco-siriano dove abbiamo portato aiuti umanitari ai bambini, abbiamo delle case di accoglienza a Torrette dove ospitiamo i bambini gratuitamente. E questo è il miracolo di Raffaello. Io sono stata usata da lui", ha spiegato Nazzarena Barboni durante l'inaugurazione stamattina dell'Hub cure palliative.

"Raffaello guida veramente i miei passi - ha sottolineato, con non poca emozione - e mi dà quella forza che io non pensavo di avere. Poi la forza si trova, ma la devi trovare dentro di te, aiutando gli altri". Un plauso per il suo impegno è venuto dall'assessore regionale alla Sanità, Filippo Saltamartini: "è un esempio che molti dovrebbero seguire".

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Link originale: <https://www.rainews.it/tgr/marche/video/2025/03/sanita-cure-palliative-salesi-30e1789b-336#...>



Ancona Ascoli Piceno Fermo Macerata



Ad Ancona

Cure palliative pediatriche: inaugurato il nuovo centro di riferimento

All'Ospedale Pediatrico Salesi, un polo per ridurre il dolore e migliorare la qualità della vita di bambini affetti da malattie incurabili. Circa 600 i casi interessati nelle Marche

05/03/2025 di Jurij Bogogna, montaggio Diego Pierelli

È un colibrì il simbolo del nuovo centro di riferimento per la medicina del dolore e le cure palliative pediatriche. L'uccellino, piccolo e leggero, ma mai fermo e che non si arrende di fronte alle difficoltà. Il centro è operativo di fatto da due anni, ma adesso è tutto nuovo, dotato di locali colorati e accoglienti a Villa Maria, a due passi dall'Ospedale Pediatrico Salesi. È rivolto alle famiglie di bambini affetti da malattie oggi incurabili, con l'obiettivo di ridurre il dolore e migliorare la qualità della vita di tutto il nucleo familiare. Ad essere potenzialmente interessati sono circa 600 bambini in tutte le Marche, un centinaio quelli già seguiti.

Fondamentale per il nuovo centro il ruolo dell'Associazione Raffaello, diretta da Nazzarena Barboni, che ha donato una parte importante delle dotazioni: dalla sua esperienza, la perdita di un figlio 18 anni fa proprio per una malattia incurabile, è nato l'impegno che ha portato qui. Resta il nodo del personale: 3 medici e 2 infermieri i professionisti che oggi operano nel nuovo centro, ma, l'obiettivo è trovare altre risorse.

Nel servizio le interviste a Simone Pozzi, direttore del centro di riferimento regionale per la medicina del dolore e le cure palliative pediatriche, a Nazzarena Barboni, presidente dell'Associazione Raffaello, e a Filippo Saltamartini, assessore alla sanità della Regione Marche

Tag **Cure palliative** **pediatria** **Ospedale Salesi Ancona** **Simone Pozzi**

Nazzarena Barboni

Link originale: <https://www.rainews.it/tgr/marche/video/2025/03/sanita-cure-palliative-salesi-30e1789b-336#...>

Cure palliative pediatriche: inaugurato il nuovo centro di riferimento

All'Ospedale Pediatrico Salesi, un polo per ridurre il dolore e migliorare la qualità della vita di bambini affetti da malattie incurabili.

Circa 600 i casi interessati nelle Marche

All'Ospedale Pediatrico Salesi, un polo per ridurre il dolore e migliorare la qualità della vita di bambini affetti da malattie incurabili.

Circa 600 i casi interessati nelle Marche

E' un colibrì il simbolo del nuovo centro di riferimento per la medicina del dolore e le cure palliative pediatriche. L'uccellino, piccolo e leggero, ma mai fermo e che non si arrende di fronte alle difficoltà. Il centro è operativo di fatto da due anni, ma adesso è tutto nuovo, dotato di locali colorati e accoglienti a Villa Maria, a due passi dall'Ospedale Pediatrico Salesi. E' rivolto alle famiglie di bambini affetti da malattie oggi incurabili, con l'obiettivo di ridurre il dolore e migliorare la qualità della vita di tutto il nucleo familiare. Ad essere

potenzialmente interessati sono circa 600 bambini in tutte le Marche, un centinaio quelli già seguiti.

Fondamentale per il nuovo centro il ruolo dell'Associazione Raffaello, diretta da Nazzarena Barboni, che ha donato una parte importante delle dotazioni: dalla sua esperienza, la perdita di un figlio 18 anni fa proprio per una malattia incurabile, è nato l'impegno che ha portato qui. Resta il nodo del personale: 3 medici e 2 infermieri i professionisti che oggi operano nel nuovo centro, ma, l'obiettivo è trovare altre risorse.

Nel servizio le interviste a Simone Pozzi, direttore del centro di riferimento regionale per la medicina del dolore e le cure palliative pediatriche, a Nazzarena Barboni, presidente dell'Associazione Raffaello, e a Filippo Saltamartini, assessore alla sanità della Regione Marche

Argomento: DICONO DI NOI WEB

Link originale: <https://www.cronacheancona.it/2025/03/05/cure-palliative-per-i-piccoli-pazienti-nasce-lhub#...>

CHI SIAMO PUBBLICITA' NETWORK REGISTRAZIONE
Cerca nel giornale 



HOME
TUTTE LE NOTIZIE
TUTTI I COMUNI
SPORT
POLITICA
ECONOMIA
EVENTI

Cure palliative per i piccoli pazienti: nasce l'hub ad Ancona

SANITA' - Il centro di riferimento avviato nel marzo 2023, che attualmente segue 90 bimbi, ha conosciuto un momento importante con l'inaugurazione dei locali dedicati all'interno Villa Maria

5 Marzo 2025 - Ore 17:28

Facebook
X
LinkedIn
Whatsapp
Stampa
Email

E' stato inaugurato questa mattina ad Ancona il 'Centro di riferimento regionale per la terapia del dolore e le cure palliative pediatriche' presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria delle Marche.

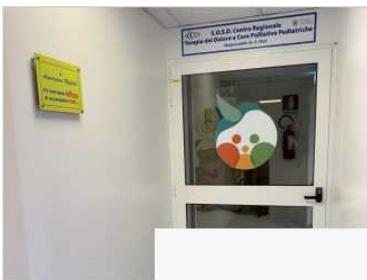
«Sin dal nostro insediamento, dopo due anni e mezzo di Covid – ha spiegato il vice presidente e assessore alla Sanità della Regione Marche, Filippo Saltamartini –, ci siamo domandati se stessimo facendo tutto il possibile per i bambini sottoposti a cure palliative, per questo abbiamo deciso di dare vita ad un Centro ad alta specializzazione nella palliazione pediatrica all'ospedale Salesi di Ancona e ad un hospice pediatrico a Fano. Il Salesi è infatti un presidio ospedaliero specializzato con altissime professionalità, che copre un ampio bacino di utenza che va ben oltre le Marche e si estende lungo la dorsale adriatica».

Il centro di riferimento avviato nel marzo 2023, che attualmente segue 90 piccoli pazienti, ha conosciuto un momento importante con l'inaugurazione dei locali dedicati all'interno Villa Maria.



L'inaugurazione

«Le cure non sono dirette soltanto ai piccoli pazienti – ha spiegato Simone Pizzi, responsabile del Centro Regionale di Terapia del Dolore e Cure Palliative Pediatriche del 'Salesi –, ma a tutti i loro familiari, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita di tutti. Il simbolo della struttura è il colibrì, un piccolo volatile con grande



sottolineato anco

Più letti News

1. **5 Feb** - Frontale sotto la Galleria del Montagnolo tra un'auto e una bisarca: muore un 43enne
2. **18 Feb** - Cameriere 'in nero' e irregolarità varie: attività sospesa e maximulta al ristorante
3. **13 Feb** - Non risponde al telefono, la trovano morta in casa da due giorni. Disidratato il figlio disabile che accudiva
4. **20 Feb** - Cade da una scala, grave titolare di una ditta. Stava sistemando una caldaia
5. **13 Feb** - «Aiutatemi a ritrovare Phoebe» micia smarrita a Roma, viene recuperata ad Ancona
6. **4 Feb** - Addio ad una stella della musica: il Jazz perde Giacomo Uncini e

Argomento: DICONO DI NOI WEBLink originale: <https://www.cronacheancona.it/2025/03/05/cure-palliative-per-i-piccoli-pazienti-nasce-lhub#...>

Cure palliative per i piccoli pazienti: nasce l'hub ad Ancona

L'inaugurazione è stata inaugurata questa mattina ad Ancona il 'Centro di riferimento regionale per la terapia del dolore e le cure palliative pediatriche' presso l'**Azienda Ospedaliera Universitaria** delle Marche. «Sin dal nostro insediamento, dopo due anni e mezzo di Covid - ha spiegato il vice presidente e assessore alla Sanità della Regione Marche, Filippo Saltamartini -, ci siamo domandati se stessimo facendo tutto il possibile per i bambini sottoposti a cure palliative, per questo abbiamo deciso di dare vita ad un Centro ad alta specializzazione nella palliazione pediatrica all'ospedale **Salesi** di Ancona e ad un hospice pediatrico a Fano. Il **Salesi** è infatti un presidio ospedaliero specializzato con altissime professionalità, che copre un ampio bacino di utenza che va ben oltre le Marche e si estende lungo la dorsale adriatica». Il centro di riferimento avviato nel marzo 2023, che attualmente segue 90 piccoli pazienti, ha conosciuto un momento importante con l'inaugurazione dei locali dedicati all'interno Villa Maria. «Le cure non sono dirette soltanto ai piccoli pazienti - ha spiegato Simone Pizzi, responsabile del Centro Regionale di Terapia del Dolore e Cure Palliative Pediatriche del '**Salesi** -, ma a tutti i loro familiari, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita di tutti. Il simbolo della struttura è il colibrì, un piccolo volatile con grande resilienza e determinazione». «Tra le priorità che abbiamo delineato nel Piano Socio

Sanitario Regionale - ha sottolineato ancora Saltamartini - c'è anche quella del potenziamento del personale sanitario: stiamo lavorando per colmare la carenza di medici e infermieri. Per questo dal 2021 abbiamo incrementato il numero delle borse di specializzazione dei medici per fronteggiare le lacune che abbiamo ereditato e dare risposte ai bambini e agli adolescenti sottoposti a cure palliative pediatriche e alle loro famiglie». Saltamartini, nel portare il saluto del presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli, nel suo intervento ha tenuto in maniera particolare a rivolgere un sentito ringraziamento all'Associazione Raffaello «per il prezioso contributo» che ha permesso «la realizzazione di questo importantissimo servizio» e al responsabile del nuovo Centro di riferimento per la Terapia del dolore e le Cure palliative pediatriche, dottor Simone Pizzi «per l'impegno encomiabile che profonde con grande sensibilità nella sua attività a favore dei pazienti pediatrici. I bambini sono per noi una priorità e lavoriamo con impegno per garantire le migliori cure» ha proseguito, ricordando l'impegno della Regione nell'ammodernamento del parco tecnologico con nuove grandi apparecchiature sanitarie. «La medicina pediatrica - ha aggiunto nel suo intervento il dottor Pizzi - ha scoperto in tempi relativamente recenti il concetto di cure palliative, perché sono rivolte a quei bambini che prima non avevano alcuna speranza di vita e invece oggi ce l'hanno grazie ai

progressi fatti in campo medico. Bambini che oggi possono vivere mesi, anni e addirittura diventare adulti anche se non possono guarire dalla loro malattia. Possiamo soltanto crescere e infatti dal primo aprile avremo a disposizione un secondo medico. Quello di oggi è un atto di generosità verso il futuro e la cittadinanza, un'energia che spinge l'uomo a costruire anche quando tutto sembra perduto». Un'inaugurazione molto partecipata alla presenza, tra gli altri del viceprefetto vicario Davide Garra, il Magnifico Rettore di Unicam, Graziano Leoni, alcuni consiglieri regionali e comunali, medici e infermieri del 'Salesi' di ieri e di oggi. Solo nelle Marche questo problema riguarda circa 600 bambini e le loro famiglie e circa un terzo di loro necessita di trattamenti ad alta intensità. «Quella di oggi è una data da ricordare, finalmente prende corpo in maniera ufficiale una struttura che noi consideriamo molto importante - ha detto il direttore generale dell'Aoum, Armando Marco Gozzini -. Il centro esisteva già, ma l'inaugurazione segna un punto preciso e adesso, a breve, cercheremo di trovare dei posti letto dedicati ai piccoli pazienti, cercando di migliorarlo costantemente, giorno dopo giorno. Abbiamo

rispettato una delibera regionale che indicava l'istituzione del Centro per le Cure Palliative Pediatriche e ora possiamo dire di esserci riusciti. È vero, in sanità le risorse sono scarse, ma grazie al prezioso e insostituibile contributo dell'Associazione Raffaello i nostri sforzi hanno dato il contributo ideale per creare tutto ciò». Al termine dell'incontro con le autorità è seguita la cerimonia del taglio del nastro officiata dall'Arcivescovo di Ancona e Osimo, Mons. Angelo Spina. I relatori hanno ricordato il ruolo, insostituibile, dell'Associazione Raffaello che ha contribuito alla creazione del centro con le sue donazioni. Al centro una figura quasi eroica, quella di Nazzarena Barboni, la mamma di Raffaello, da cui ha preso il nome l'associazione, scomparso nel 2007. Nazzarena Barboni ha tenuto a sottolineare come «Simone Pizzi sta facendo un lavoro straordinario per salvare la vita dei bambini. Dalla morte di mio figlio il dolore non è mai passato, ma la disperazione sì, grazie a questa esperienza. La storia d'amore di mio figlio non si è mai spenta e lui ha contribuito al miracolo di aver salvato le nostre vite, dei suoi cari. Questa realtà spiega come non ci sia necessariamente bisogno di andare lontano per fare del bene».

05/03/2025

ID_211

lanuovariviera.it

Argomento: DICONO DI NOI WEB

EAV: € 213

Utenti unici: 7.000

Link originale: <https://www.lanuovariviera.it/category/marche/inaugurato-ad-ancona-il-nuovo-hub-per-le-cur#...>

Link originale: <https://www.lanuovariviera.it/category/marche/inaugurato-ad-ancona-il-nuovo-hub-per-le-cur#...>

Inaugurato ad Ancona il nuovo hub per le cure palliative pediatriche

Un passo avanti per l'assistenza ai piccoli pazienti affetti da patologie inguaribili. L'iniziativa resa possibile grazie alla donazione dell'Associazione Raffaello

ANCONA. Un importante traguardo per la sanità pediatrica nelle Marche: è stato inaugurato oggi ad Ancona il nuovo hub regionale per le cure palliative pediatriche presso il presidio di Villa Maria del Salesi. Un centro dedicato ai bambini affetti da patologie croniche e inguaribili, che potranno ricevere cure adeguate per migliorare la qualità della loro vita.

L'apertura è stata possibile anche grazie alla donazione di 40mila euro dell'Associazione Raffaello, fondata da Nazzarena Borboni dopo la perdita del figlio a causa di una malattia incurabile. L'hub si configura come un punto di riferimento per la regione, sebbene al momento non disponga ancora dell'organico completo: attualmente sono operativi un medico e un infermiere, con un secondo medico in arrivo.

Secondo Simone Pizzi, direttore del centro, l'attivazione dell'hub rappresenta "una pietra miliare in una nuova forma di fare medicina", sottolineando che le cure palliative pediatriche sono un ambito recente e cruciale per garantire una vita il più normale possibile ai bambini e alle loro famiglie.

Nonostante si tenda ad associare le cure palliative ai pazienti oncologici, in ambito

pediatrico questi rappresentano solo il 15% dei casi. La maggior parte dei pazienti, infatti, è affetta da patologie neuromuscolari, degenerative e genetiche, che necessitano di un'assistenza costante.

L'hub, situato al terzo piano di Villa Maria, è stato progettato per essere un luogo accogliente per bambini e famiglie, con ambienti decorati con orsi e colibrì, grazie ai fondi dell'Associazione Raffaello.

Ma come funziona il processo di assistenza? "Esistono criteri specifici per determinare l'accesso alle cure palliative pediatriche", spiega Pizzi. In base a un punteggio stabilito, i piccoli pazienti vengono indirizzati a un percorso di cure specifico o, in alternativa, ricevono assistenza dal pediatra di base.

L'hub non opera solo come presidio ospedaliero, ma lavora in sinergia con il territorio, collaborando con pediatri di libera scelta e servizi di assistenza domiciliare integrata. Nelle Marche si stima che siano circa 600 i bambini elegibili alle cure palliative, mentre al momento il centro segue circa 90 pazienti, fin dalla nascita.

Un aspetto fondamentale del progetto è la gestione domiciliare dei piccoli pazienti, riducendo così il numero di ospedalizzazioni e migliorando la qualità della loro vita. "I genitori si rivelano infermieri straordinari, capaci di gestire quasi tutto a casa, evitando disagi ai bambini e difficoltà logistiche per le famiglie", conclude Pizzi.

L'inaugurazione ha visto la partecipazione dell'assessore regionale Filippo Saltamartini, del direttore generale dell'**Azienda Ospedaliera** di Torrette Marco Armando **Gozzini**, dell'assessore comunale Manuela Caucci e della donatrice Nazzarena Borboni. Un segnale forte dell'impegno istituzionale e sociale per migliorare l'assistenza ai bambini più fragili.

Link originale: <https://www.tvcentromarche.it/2025/03/05/ad-ancona-nasce-il-centro-regionale-per-le-cure-p#...>



AD ANCONA NASCE IL CENTRO REGIONALE PER LE CURE PALLIATIVE PEDIATRICHE

5
MAR 2025

Un'orso sorridente, simile a quello dei cartoni animati, è il primo a salutare i piccoli pazienti che fanno ingresso al Centro regionale per la terapia del dolore e le cure palliative pediatriche. Qui vengono seguiti 90 dei 600 bambini affetti da malattie incurabile che nelle Marche avrebbero bisogno di cure palliative. Un terzo necessita di quelle ad alta intensità. Vite, più che numeri, che hanno una seconda casa nel nuovo hub ospitato all'interno del presidio Villa Maria dell'ospedale infantile Salesi di Ancona.

Il servizio nel Tg delle 19,30

ancona

Per rimanere informato su tutte le novità iscriviti al canale TELEGRAM di TV Centro Marche Inquadra il QR CODE oppure clicca il link e unisciti



Articoli Recenti

- AD ANCONA NASCE IL CENTRO REGIONALE PER LE CURE PALLIATIVE PEDIATRICHE
- AD APIRO E POGGIO SAN VICINO NASCE IL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI
- LAVORI DI SISTEMAZIONE NELLA CHIESA DI SANTA MARIA ASSUNTA A CINGOLI
- CASTIGNANO, IN MIGLIAIA AL CARNEVALE CON I MOCCOLI
- MASTROVINCENTO, FONDI SCARSI PER DISABILITA' E SALUTE MENTALE
- 83 MILIONI DI EURO PER 19 NUOVI INTERVENTI POST ALLUVIONE
- RICOSTRUIRE IL FUTURO: UNA SCUOLA PER ACQUAVIVA PICENA
- SPARO' IN STRADA AI MIGRANTI: LUCA TRAINI TORNA LIBERO
- OBESITA' E SOVRAPPESO, LE MARCHE TRA LE REGIONI PIU' VIRTUOSE
- AL VIA L'ITER PER LA COMUNITA' ENERGETICA DI CORINALDO

Utilizziamo i cookie sul nostro sito Web per offrirti l'esperienza più pertinente ricordando le tue preferenze e ripetendo le visite. Cliccando su "Accept All", acconsenti all'uso di TUTTI i cookie. Tuttavia, puoi visitare "Cookie Settings" per fornire un consenso controllato.

Cookie Settings

Accept All

Link originale: <https://www.tvcentromarche.it/2025/03/05/ad-ancona-nasce-il-centro-regionale-per-le-cure-p#...>

AD ANCONA NASCE IL CENTRO REGIONALE PER LE CURE PALLIATIVE PEDIATRICHE

Un'orso sorridente, simile a quello dei cartoni animati, è il primo a salutare i piccoli pazienti che fanno ingresso al Centro regionale per la terapia del dolore e le cure palliative pediatriche. Qui vengono seguiti 90 dei 600 bambini affetti da malattie incurabile che

nelle Marche avrebbero bisogno di cure palliative. Un terzo necessita di quelle ad alta intensità. Vite, più che numeri, che hanno una seconda casa nel nuovo hub ospitato all'interno del presidio Villa Maria dell'ospedale infantile Salesi di Ancona. Il servizio nel Tg delle 19,30

Link originale: <https://etvmarche.it/05/03/2025/cure-palliative-pediatriche-inaugurato-il-centro-regionale#...>



Home > In evidenza > Cure palliative pediatriche, inaugurato il Centro regionale a Villa Maria – VIDEO

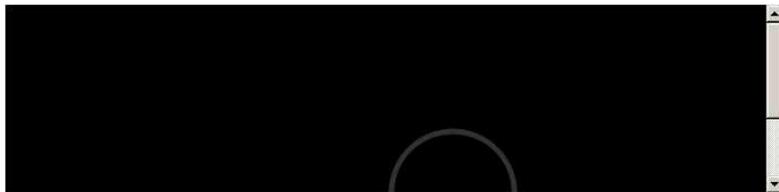


Cure palliative pediatriche, inaugurato il Centro regionale a Villa Maria – VIDEO

By Redazione Video - 5 Marzo 2025

33

Like 6



Inaugurato questa mattina a Villa Maria di Ancona il 'Centro di riferimento regionale per la terapia del dolore e le cure palliative pediatriche' presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche.

Like 6



05/03/2025

ID_211

etvmarche.it

Argomento: DICONO DI NOI WEB

EAV: € 106
Utenti unici: 6.000

Link originale: <https://etvmarche.it/05/03/2025/cure-palliative-pediatriche-inaugurato-il-centro-regionale#...>

Cure palliative pediatriche, inaugurato il Centro regionale a Villa Maria - VIDEO

Inaugurato questa mattina a Villa Maria di Ancona il 'Centro di riferimento regionale

per la terapia del dolore e le cure palliative pediatriche' presso l'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche.

Link originale: <https://www.vivereancona.it/2025/03/06/inaugurato-al-salesi-il-nuovo-hub-per-le-cure-palli#...>vivere **ancona**

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Top News

Ultima Ora




ASSISTENZA SOCIALE E SANITARIA A 360°

SEI IN > VIVERE ANCONA > ATTUALITA'

ARTICOLO

Inaugurato al Salesi il nuovo hub per le cure palliative pediatriche

05.03.2025 - h 19:51

6' di lettura



"Quello di oggi è un atto di generosità verso il futuro, verso la comunità civile anconetana e di tutta la Regione Marche per i bambini che non hanno una possibilità di guarire ma possono essere curati da patologie croniche".

Lo spiega Simone Pizzi, direttore dell'hub regionale per l'assistenza a piccoli pazienti affetti da mali inguaribili, mercoledì 5 marzo nel corso dell'inaugurazione del nuovo hub regionale del presidio di Villa Maria del Salesi ad Ancona, come riportato da Ansa. Un centro che apre le porte grazie anche alla donazione, di 40mila euro, dell'associazione Raffaello, onlus nata per volere di Nazzarena Borboni che ha perso il figlio per un male incurabile.

L'attività ad oggi non ha ancora un organico pieno, cioè i sei medici previsti, ma solo un medico, con un secondo in arrivo, e un infermiere. L'avvio dell'hub, osserva Pizzi, "è importante perché segna una pietra miliare in quella che è una nuova forma di fare medicina, una medicina molto nuova perché le cure palliative pediatriche sono nate recentemente e riguardano tutti quei bambini che l'abbondanza di mezzi tecnologici, le scoperte scientifiche hanno permesso loro di sopravvivere. Ai bambini - aggiunge - oggi abbiamo possibilità di garantire una vita e il nostro obiettivo è una vita il più normale possibile con le loro famiglie".

Link originale: <https://www.vivereancona.it/2025/03/06/inaugurato-al-salesi-il-nuovo-hub-per-le-cure-palli#...>

Inaugurato al Salesi il nuovo hub per le cure palliative pediatriche

"Quello di oggi è un atto di generosità verso il futuro, verso la comunità civile anconetana e di tutta la Regione Marche per i bambini che non hanno una possibilità di guarire ma possono essere curati da patologie croniche". Lo spiega Simone Pizzi, direttore dell'hub regionale per l'assistenza a piccoli pazienti affetti da mali inguaribili, mercoledì 5 marzo nel corso dell'inaugurazione del nuovo hub regionale del presidio di Villa Maria del Salesi ad Ancona, come riportato da Ansa. Un centro che apre le porte grazie anche alla donazione, di 40mila euro, dell'associazione Raffaello, onlus nata per volere di Nazzarena Borboni che ha perso il figlio per un male incurabile. L'attività ad oggi non ha ancora un organico pieno, cioè i sei medici previsti, ma solo un medico, con un secondo in arrivo, e un infermiere. L'avvio dell'hub, osserva Pizzi, "è importante perché segna una pietra miliare in quella che è una nuova forma di fare medicina, una medicina molto nuova perché le cure palliative pediatriche sono nate recentemente e riguardano tutti quei bambini che l'abbondanza di mezzi tecnologici, le scoperte scientifiche hanno permesso loro di sopravvivere. Ai bambini - aggiunge - oggi abbiamo possibilità di garantire una vita e il nostro obiettivo è una vita il più normale possibile con le loro famiglie". Le cure palliative non riguardano solo pazienti oncologici. "In ambito pediatrico - prosegue

Pizzi - solo un 15% dei casi riguarda i pazienti oncologici, il resto è relativo a patologie neuromuscolari, degenerative, genetiche e che quindi richiedono un'assistenza continuativa". L'hub, al terzo piano di Villa Maria, accoglie bimbi e famiglie in un ambiente piacevole, tra orsi e colibrì alle pareti, realizzato grazie alle risorse messe a disposizione dall'Associazione Raffaello. Ma come funziona e in quale modo entrano nel sistema dell'assistenza i bambini malati con l'hub inaugurato oggi alla presenza dell'assessore regionale Filippo Saltamartini, il direttore generale dell'azienda ospedaliera di Torrette, Marco Armando Gozzini, l'assessore comunale Manuela Caucci e ovviamente la donatrice Nazzarena Barboni? "Ci sono criteri specifici per eleggere i bimbi alle cure palliative pediatriche - spiega ancora Pizzi -, si calcola un punteggio entro il quale, se è superiore a un certo valore, i piccoli pazienti entrano nel percorso di cure palliative, se no si stabilisce un'assistenza che può essere erogata dal pediatra di base. La segnalazione viene data al Salesi, al servizio interno di terapia del dolore con le palliative pediatriche e noi veniamo chiamati in consulenza". Al Centro si rivolgono le altre pediatrie del territorio e anche con loro "c'è un rapporto di consulenza e di contatto continuativo". Infatti il ruolo dell'hub, ricorda Pizzi, "non è solo di presidio ospedaliero ma lavora su tutto il territorio con pediatri di libera scelta,

assistenza domiciliare, assistenza domiciliare integrata", "un lavoro d'equipe che si sta costituendo, sta crescendo e potrà essere davvero importante per la grande possibilità per incidere sul tessuto sociale del nostro territorio".

Nelle Marche, secondo le stime nazionale "sono 600 i bambini elegibili alle cure palliative. Poi ci sono vari livelli di cure palliative che richiedono un'alta intensità di cure. - sottolinea Pizzi -. Oggi in carico nel centro ci sono circa 90 bambini dal momento della nascita. Il Centro è nato solo due anni fa"; si occupa anche di consulenze specialistiche domiciliari, consulenze di tipo anestesiologicalo, rianimatorio, pediatrico, grazie anche all'impegno dei genitori che sono degli infermieri meravigliosi, riescono a gestire quasi tutto a casa senza dover accedere all'ospedalizzazione che, oltre ad essere un problema per la famiglia, crea anche un disagio al piccolo paziente per gli spostamenti".

"Sin dal nostro insediamento, dopo due anni e mezzo di Covid, ci siamo domandati se stessimo facendo tutto il possibile per i bambini sottoposti a cure palliative, per questo abbiamo deciso di dare vita ad un Centro ad alta specializzazione nella palliazione pediatrica all'Ospedale Salesi di Ancona e ad un hospice pediatrico a Fano. Il Salesi è infatti un presidio ospedaliero specializzato con altissime professionalità, che copre un ampio bacino di utenza che va ben oltre le Marche e si estende lungo la dorsale adriatica". Lo ha ricordato il vice presidente e assessore alla Sanità della Regione Marche, Filippo Saltamartini in occasione dell'inaugurazione questa mattina ad Ancona del 'Centro di riferimento regionale per la terapia del dolore e le cure palliative pediatriche' presso l'Azienda Ospedaliero

Universitaria delle Marche.

"Tra le priorità che abbiamo delineato nel Piano Socio Sanitario Regionale - ha sottolineato Saltamartini - c'è anche quella del potenziamento del personale sanitario: stiamo lavorando per colmare la carenza di medici e infermieri. Per questo - ha aggiunto l'assessore - dal 2021 abbiamo incrementato il numero delle borse di specializzazione dei medici per fronteggiare le lacune che abbiamo ereditato e dare risposte ai bambini e agli adolescenti sottoposti a cure palliative pediatriche e alle loro famiglie".

Saltamartini, nel portare il saluto del presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli, nel suo intervento ha tenuto in maniera particolare a rivolgere un sentito ringraziamento all'Associazione Raffaello "per il prezioso contributo" che ha permesso "la realizzazione di questo importantissimo servizio" e al responsabile del nuovo Centro di riferimento per la Terapia del dolore e le Cure palliative pediatriche, Simone Pizzi "per l'impegno encomiabile che profonde con grande sensibilità nella sua attività a favore dei pazienti pediatrici". "I bambini sono per noi una priorità e lavoriamo con impegno per garantire le migliori cure" ha proseguito, ricordando l'impegno della Regione nell'ammodernamento del parco tecnologico con nuove grandi apparecchiature sanitarie.

La Direzione Generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche ha creduto da sempre in questa struttura operativa e adesso ne raccoglie i primi frutti: "Quella di oggi è una data da ricordare, finalmente prende corpo in maniera ufficiale una struttura che noi consideriamo molto importante - ha detto il Direttore Generale dell'AOUM, Armando Marco Gozzini-. Il centro esisteva già, ma l'inaugurazione segna un punto preciso e adesso, a breve, cercheremo

di trovare dei posti letto dedicati ai piccoli pazienti, cercando di migliorarlo costantemente, giorno dopo giorno. Abbiamo rispettato una delibera regionale che indicava l'istituzione del Centro per le Cure Palliative Pediatriche e ora possiamo dire di esserci riusciti. È vero, in sanità le risorse sono scarse - ha ammesso - , ma grazie al prezioso e insostituibile contributo dell'Associazione Raffaello i nostri sforzi hanno dato il contributo ideale per creare tutto ciò".
Al termine dell'incontro - presenti tra gli altri il

viceprefetto vicario Davide Garra, il Magnifico Rettore di Unicam, Graziano Leoni, alcuni consiglieri regionali e comunali, medici e infermieri del 'Salesi' di ieri e di oggi - è seguita la cerimonia del taglio del nastro officiata dall'Arcivescovo di Ancona e Osimo, Mons. Angelo Spina.

di Barbara Fioravanti
ancona@vivere.it

Questo è un articolo pubblicato il 05-03-2025 alle 19:49 sul giornale del 06 marzo 2025 - 0 letture